

2M SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DOMENICO MOROSINI 3 THIENE VI
Codice Fiscale	03437430246
Numero Rea	VI 325565
P.I.	03437430246
Capitale Sociale Euro	800.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	251100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.859	2.077
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	189.324	296.098
5) avviamento	145.309	192.050
7) altre	282.988	69.944
Totale immobilizzazioni immateriali	621.480	560.169
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.129.338	2.043.530
2) impianti e macchinario	320.995	190.165
3) attrezzature industriali e commerciali	1.077	53.998
4) altri beni	34.243	34.685
5) immobilizzazioni in corso e acconti	103.480	124.779
Totale immobilizzazioni materiali	2.589.133	2.447.157
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	550	550
Totale partecipazioni	550	550
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.381	240.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.035	24.223
Totale crediti verso altri	57.416	264.250
Totale crediti	57.416	264.250
Totale immobilizzazioni finanziarie	57.966	264.800
Totale immobilizzazioni (B)	3.268.579	3.272.126
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	654.595	533.183
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	408.277	457.769
4) prodotti finiti e merci	50.000	-
5) acconti	20.886	-
Totale rimanenze	1.133.758	990.952
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.760.015	4.529.162
Totale crediti verso clienti	2.760.015	4.529.162
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	609.219	351.847
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.132	182.478
Totale crediti tributari	616.351	534.325
5-ter) imposte anticipate	59.690	13.648
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.796	217.035
Totale crediti verso altri	42.796	217.035

Totale crediti	3.478.852	5.294.170
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	218.102	14.727
3) danaro e valori in cassa	246	50
Totale disponibilità liquide	218.348	14.777
Totale attivo circolante (C)	4.830.958	6.299.899
D) Ratei e risconti	151.133	133.162
Totale attivo	8.250.670	9.705.187
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	800.000	800.000
IV - Riserva legale	119.101	117.118
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	191.355	153.688
Totale altre riserve	191.355	153.688
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	311.401	39.649
Totale patrimonio netto	1.421.857	1.110.455
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.924	1.984
2) per imposte, anche differite	1	1
4) altri	117.170	117.170
Totale fondi per rischi ed oneri	121.095	119.155
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	921.415	846.861
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.929.361	2.098.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	857.000	1.177.167
Totale debiti verso banche	2.786.361	3.275.391
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	1.319.257
Totale debiti verso altri finanziatori	100.000	1.319.257
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.200
Totale acconti	-	6.200
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.541.788	1.428.021
Totale debiti verso fornitori	1.541.788	1.428.021
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.325	102.084
Totale debiti tributari	213.325	102.084
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.224	120.476
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	247.224	120.476
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	872.312	1.326.518
Totale altri debiti	872.312	1.326.518
Totale debiti	5.761.010	7.577.947
E) Ratei e risconti	25.293	50.769
Totale passivo	8.250.670	9.705.187

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.621.410	8.199.213
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(617)	(167.458)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	78.956
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.141	93.067
altri	830.871	580.365
Totale altri ricavi e proventi	882.012	673.432
Totale valore della produzione	8.502.805	8.784.143
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.701.523	2.325.761
7) per servizi	1.304.281	1.346.301
8) per godimento di beni di terzi	374.191	305.777
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.266.939	2.221.515
b) oneri sociali	837.033	744.460
c) trattamento di fine rapporto	166.401	151.045
d) trattamento di quiescenza e simili	1.419	440
e) altri costi	18.209	(1)
Totale costi per il personale	3.290.001	3.117.459
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	227.595	187.733
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	211.121	264.014
Totale ammortamenti e svalutazioni	438.716	451.747
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(86.365)	(6.860)
14) oneri diversi di gestione	135.567	1.093.735
Totale costi della produzione	8.157.914	8.633.920
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	344.891	150.223
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	26
Totale proventi diversi dai precedenti	5	26
Totale altri proventi finanziari	5	26
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	50.627	100.206
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.627	100.206
17-bis) utili e perdite su cambi	-	79
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(50.622)	(100.101)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	-	14
Totale svalutazioni	-	14
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(14)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	294.269	50.108
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	28.910	20.891
imposte differite e anticipate	(46.042)	(10.432)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(17.132)	10.459
21) Utile (perdita) dell'esercizio	311.401	39.649

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	311.401	39.649
Imposte sul reddito	(17.132)	10.459
Interessi passivi/(attivi)	50.622	100.180
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(46.700)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	344.891	103.588
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	555
Ammortamenti delle immobilizzazioni	438.716	451.747
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(14)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	166.401	151.485
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	605.117	603.773
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	950.008	707.361
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(142.806)	160.598
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.769.147	291.679
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	113.767	68.652
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(17.971)	(43.034)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(25.476)	(12.678)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.395.503)	1.798.921
Totale variazioni del capitale circolante netto	301.158	2.264.138
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.251.166	2.971.499
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(50.622)	(100.180)
(Imposte sul reddito pagate)	17.132	(10.459)
(Utilizzo dei fondi)	(125.659)	(210.112)
Totale altre rettifiche	(159.149)	(320.751)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.092.017	2.650.748
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.003.859)	(527.863)
Disinvestimenti	647.077	326.330
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(249.468)	(52.078)
Disinvestimenti	-	14.160
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(53.438)
Disinvestimenti	206.834	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(399.416)	(292.889)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(489.030)	(1.410.829)
Accensione finanziamenti	-	1.319.257
(Rimborso finanziamenti)	-	(2.251.786)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(489.030)	(2.343.358)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	203.571	14.501
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.727	87
Danaro e valori in cassa	50	189
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.777	276
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	218.102	14.727
Danaro e valori in cassa	246	50
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	218.348	14.777

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il Rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo le previsioni dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostituito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vs. approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità: esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Essa corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il bilancio viene presentato in forma ordinaria corredandolo con la Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del Codice Civile.

La società 2M SRL è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi sull'incertezza delle informazioni da fornire in nota integrativa in tema di benefici apportati da parte delle amministrazioni pubbliche.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- Valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- Rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- Includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- Determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- Comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- Considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio;
- Mantenere immutati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio. Sono consentite deroghe in casi eccezionali; la nota integrativa motiva l'eventuale deroga e ne indica l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile integrato e modificato con il recepimento della direttiva CEE 2013 /34/UE. I criteri applicati non hanno comportato alcuna discontinuità con quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2423-ter, comma 5, C.C., le voci relative all'esercizio precedente, di cui sia stata modificata la collocazione nell'ambito dello schema di bilancio, sono state conseguentemente adattate al fine di garantire la comparabilità della rappresentazione contabile degli esercizi contigui.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del sindaco unico poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del sindaco unico in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi. I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinvii per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, in quanto ritenuta detta valutazione non rilevante.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i

quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate con sistematicità in quote costanti in funzione della loro utilità futura di ogni singolo bene o spesa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 227.595,=, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 621.480,=

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.077	649.961	192.050	143.403	987.491
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	353.863	-	73.459	427.322
Valore di bilancio	2.077	296.098	192.050	69.944	560.169
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.229	26.174	-	220.065	249.468
Ammortamento dell'esercizio	1.447	132.947	46.742	46.459	227.595
Totale variazioni	1.782	(106.773)	(46.742)	173.606	21.873
Valore di fine esercizio					
Costo	5.306	676.135	145.309	363.468	1.190.218
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.447	466.811	-	80.480	566.738
Valore di bilancio	3.859	189.324	145.309	282.988	621.480

Nel corso del 2018 non ci sono state variazioni significative per quanto riguarda le spese immateriali.

AVVIAMENTO

Il D.Lgs. n. 139/2015 modificando la disciplina relativa alla determinazione della vita utile dell'avviamento ha previsto che "l'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni".

Le predette disposizioni relative all'ammortamento dell'avviamento si applicano retroattivamente come previsto dal principio contabile OIC 29; tuttavia ai sensi dell'art. 12 comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, la società può scegliere di non applicare tali disposizioni all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

La società aveva proceduto, nella redazione dei precedenti bilanci di esercizio, ad effettuare le opportune valutazioni di stima, ritenendo congruo quale arco temporale di iscrizione nello stato patrimoniale il periodo di utilità economica allo stesso riconducibili.

La società ha da sempre iscritto l'avviamento secondo le indicazioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 ossia in base alla vita e utilità economica dei beni a cui si riferiscono, nello specifico:

il valore relativo all'Avviamento corrisposto in sede di acquisto del ramo di azienda di 2M snc e di Newtech Engineering Srl il cui ammortamento è previsto in 18 esercizi. }

*Dettaglio composizione costi pluriennali**Costi di impianto e ampliamento*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	2.077	-	2.077	-
	Costi di impianto e di ampliamento	3.229	-	3.229	-
	F.do amm.to spese societarie	1.447-	-	1.447-	-
	Totale	3.859	-	3.859	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.589.134.=.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.158.516	1.496.722	648.051	161.255	124.779	4.589.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	114.986	1.306.557	594.053	126.570	-	2.142.166
Valore di bilancio	2.043.530	190.165	53.998	34.685	124.779	2.447.167
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	115.493	873.823	-	14.543	-	1.003.859
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	606.347	19.431	-	21.299	647.077
Ammortamento dell'esercizio	29.685	133.061	33.490	14.885	-	211.121
Altre variazioni	-	(3.585)	-	(100)	-	(3.685)
Totale variazioni	85.808	130.830	(52.921)	(442)	(21.299)	141.976
Valore di fine esercizio						
Costo	2.274.009	1.764.198	628.620	175.798	103.480	4.946.105
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	144.671	1.443.203	627.543	141.555	-	2.356.972
Valore di bilancio	2.129.338	320.995	1.077	34.243	103.480	2.589.133

Gli incrementi effettuati nell'esercizio hanno interessato principalmente la voce "Impianti e Macchinari". Nello specifico la società ha effettuato degli investimenti in macchine utilizzate nell'impianto produttivo, sito in Thiene (VI) via D. Morosini. La voce ha registrato pertanto un incremento di 873.823=.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre acquistati attrezzature e impianti/macchinari per complessivi € 130.136=.

Detti acquisti sono stati rivolti a migliorare le lavorazioni delle lamiere.

Operazioni di locazione finanziaria

Per quanto attiene, i beni detenuti attraverso contratti di leasing, si precisa che al 31 dicembre 2018 la società ha in essere complessivamente 20 contratti di locazione finanziaria. La rilevazione è avvenuta secondo la metodologia patrimoniale addebitando a conto economico per competenza i canoni ed iscrivendo il cespite fra le immobilizzazioni materiali solo all'atto

del riscatto. Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del C.C. Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	971.557
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	180.183
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	925.055
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	925.055
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	18.521

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa sono iscritte al costo e il valore a bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	550	550
Valore di bilancio	550	550
Valore di fine esercizio		
Costo	550	550
Valore di bilancio	550	550

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. I crediti verso altri iscritti nella presente voce, corrispondono a crediti per depositi cauzionali e verso assicurazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	264.250	(206.834)	57.418	33.381	24.035
Totale crediti immobilizzati	264.250	(206.834)	57.418	33.381	24.035

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nello specifico le materie prime rappresentate da alluminio sono state valutate a circa 680,00 € a tonnellata. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	533.183	121.412	654.595
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	457.769	(49.492)	408.277
Prodotti finiti e merci	-	50.000	50.000
Acconti	-	20.886	20.886
Totale rimanenze	990.952	142.806	1.133.758

I Nella prima voce soprariportata, il valore attribuito alle giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, è stato definito secondo il metodo del costo medio ponderato. Il metodo di valutazione, che non si discosta da quello usato nel precedente esercizio, ha determinato un valore che è stato opportunamente confrontato con il più probabile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come richiesto dall'art. 2426 del c.c., e ciò al fine di mantenere, comunque, un criterio prudenziale nella valutazione globale.

Nella categoria prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, il costo e la valutazione è stato calcolato sulla base dell'avanzamento delle relative commesse, del lavoro e dei materiali effettivamente impiegati. Il criterio di valutazione non è variato rispetto a quello del periodo precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per tali voci è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 comma 3-bis del Codice Civile, l'irrelevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato - tenendo conto del fattore temporale - di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice Civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 15 paragrafo 33 (il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore di presumibile realizzo, gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

I crediti dell'attivo circolante sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo.

Non essendoci crediti sorti nel corso del 2018 aventi scadenza superiore a 12 mesi, si è optato di esporre dette poste al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.529.162	(1.769.147)	2.760.015	2.760.015	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	534.325	82.026	616.351	609.219	7.132
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.648	46.042	59.690		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	217.035	(174.239)	42.796	42.796	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.294.170	(1.815.318)	3.478.852	3.412.030	7.132

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

L'importo del denaro contante e degli altri valori in cassa è limitato alle immediate esigenze di liquidità.

Le altre disponibilità liquide corrispondono alle risultanze contabili dei saldi attivi temporanei relativi ai c/c bancari, comprensivi degli interessi attivi maturati nell'esercizio ed opportunamente riconciliati con gli estratti conto forniti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.727	203.375	218.102
Denaro e altri valori in cassa	50	196	246
Totale disponibilità liquide	14.777	203.571	218.348

Ratei e risconti attivi

In sede di scritture di assestamento, necessarie per determinare la competenza economica e temporale dei componenti del reddito di esercizio, sono stati rilevati risconti attivi per complessivi Euro 151.133= relativi a costi contabilizzati in corso d'anno, in corrispondenza della rispettiva manifestazione numeraria, ma ritenuti pro quota di competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	133.162	17.971	151.133
Totale ratei e risconti attivi	133.162	17.971	151.133

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	69.913
	Risconti su Leasing	81.220
	Totale	151.133

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Il capitale sociale ammonta al 31/12/2018 ad € 800.000 ed è interamente versato.

La riserva legale ammonta ad € 119.101= ed è aumentata rispetto all'esercizio precedente del 5% così come previsto dall'art. 2430 del c.c..

Le voci altre riserve è composta come segue:

la riserva straordinaria che ammonta alla fine del 2018 ad € 191.355 e risulta incrementata rispetto al 31/12/2017 per effetto dell'accantonamento di parte dell'utile di esercizio 2017 per € 39.649.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	800.000	-	-		800.000
Riserva legale	117.118	1.982	1		119.101
Altre riserve					
Riserva straordinaria	153.688	37.667	-		191.355
Totale altre riserve	153.688	37.667	-		191.355
Utile (perdita) dell'esercizio	39.649	(39.649)	-	311.401	311.401
Totale patrimonio netto	1.110.455	-	1	311.401	1.421.857

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	800.000	Capitale		-
Riserva legale	119.101	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	191.355	Utili	A,B,C	-
Totale altre riserve	191.355	Utili	A,B,C	-
Totale	1.110.456			-
Residua quota distribuibile				191.355

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per trattamento di previdenza complementare sono costituiti dagli accantonamenti per le indennità che dovranno essere riconosciute ai dipendenti al termine del loro contratto di lavoro.

Si segnala inoltre la presenza di un f.do rischi per cause legali di € 117.770,= derivante da un contenzioso che la società ha in essere con l'amministrazione finanziaria.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.984	1	117.170	119.155
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	1.940	-	-	1.940
Totale variazioni	1.940	-	-	1.940
Valore di fine esercizio	3.924	1	117.170	121.095

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	117.170
	Totale	117.170

L'accantonamento al fondo per cause legali è stato previsto per le spese che potrebbero esser sostenute a seguito del contenzioso con l'amministrazione finanziaria di cui tuttavia alla data di chiusura del presente esercizio non si conosce l'esatto ammontare o la data precisa di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	846.861
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	166.401
Utilizzo nell'esercizio	91.847
Totale variazioni	74.554
Valore di fine esercizio	921.415

Debiti

Tali voci sono state verificate, ai sensi dell'art. 2423 comma 3-bis del Codice Civile, l'irrilevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato - tenendo conto del fattore temporale - di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice Civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 19 paragrafo 42 (il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale e pertanto il principio dell'irrilevanza sussiste se i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

I debiti risultano pertanto iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti con scadenza superiore a 12 mesi sorti in bilancio nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.275.391	(489.030)	2.786.361	1.929.361	857.000
Debiti verso altri finanziatori	1.319.257	(1.219.257)	100.000	100.000	-
Acconti	6.200	(6.200)	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.428.021	113.767	1.541.788	1.541.788	-
Debiti tributari	102.084	111.241	213.325	213.325	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.476	126.748	247.224	247.224	-
Altri debiti	1.326.518	(454.206)	872.312	872.312	-
Totale debiti	7.577.947	(1.816.937)	5.761.010	4.904.010	857.000

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	Arrotondamento	Totale
debiti verso banche	2.786.361	2.786.361

Nel corso del 2018 in ottemperanza dei disposti dell'art. 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015 la società ha proceduto alla contabilizzazione dei finanziamenti contratti nel corso del 2018 con il c.d. criterio del costo ammortizzato; nello specifico la società ha stipulato il seguente finanziamento:

Finanziamento di € 150.000= con Banca del Centoveneto il cui valore residuo al 31/12/2018 è pari ad €150.000=.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/amministratori	2.139
	Sindacati c/ritenute	617
	Debiti diversi	387.382
	Debiti tributari	10.500
	Debiti V/dipendenti	471.674

Totale

872.312

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non è stata gestita in quanto non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che a seguito di acquisto dell'immobile sito in Thiene in via Morosini la società si è accollata l'ipoteca iscritta da Unicredit S.p.A. a seguito di erogazione di mutuo che al 31 dicembre 2018 presenta un debito di euro 191.661,88.

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	191.662	191.662	2.594.699	2.786.361
Debiti verso altri finanziatori	-	-	100.000	100.000
Debiti verso fornitori	-	-	1.541.788	1.541.788
Debiti tributari	-	-	213.325	213.325
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	247.224	247.224
Altri debiti	-	-	872.312	872.312
Totale debiti	191.662	191.662	5.569.348	5.761.010

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	50.769	(25.476)	25.293
Totale ratei e risconti passivi	50.769	(25.476)	25.293

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti passivi	25.293
	Totale	25.293

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non ricentrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni non è stata effettuata in quanto non significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile. **Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti**

Le giacenze di prodotti finiti al 31.12.2018 presentano un decremento di euro 617=, rispetto all'esercizio precedente:

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi conseguiti nell'esercizio è riportato nella tabella seguente:

	Valore dell'esercizio corrente	Valore dell'esercizio precedente	Differenza
Contributi in conto esercizio	51.141	93.067	-41.926
Plusvalenze cessione beni	15.805	46.700	-30.895
Sopravvenienze attive	352.207	326.876	25.331
Royalties	-	23.145	-23.145
Risarcimento danni	73.995	57.591	16.404
Ricavi e proventi diversi	388.864	126.053	262.811
Totale	882.012	673.432	208.580

Si ritiene opportuno evidenziare che risultano appostati tra gli "altri ricavi e proventi":

- I contributi in conto esercizio ricevuti dalla società nel corso del 2018;
- Le plusvalenze derivanti dalla cessione di alcune immobilizzazioni;
- le sopravvenienze attive derivanti dall'insussistenza sopravvenuta di debiti e le plusvalenze derivanti dalla vendita di una serie di cespiti (per lo più macchine operatrici) non più utilizzati;
- la sopravvenienza derivante dal riscatto di due polizze assicurative stipulata con Zurich.

Risarcimento danni rappresentano rimborsi assicurativi ricevuti dalla società nel corso del 2018.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
IRES corrente dell'esercizio	549	0
IRAP corrente dell'esercizio	28.361	20.891
Imposte anticipate	-46.042	-10.432
TOTALI	17.132	10.459

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	14
Operai	67
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	83

Nel prospetto sopra evidenziato è indicato il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria. Nello specifico nel corso del 2018 si è assistito ad un aumento del numero della forza lavoro nello specifico la società ha assunto dieci operai nel comparto saldatura che permetterà nel breve tempo nell'evasione delle commesse ricevute.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	241.033	5.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinques e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di avere ricevuto nel corso del 2018 i sottoindicati aiuti:

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	CODICE FISCALE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
--	--	---------------------------------------	--------------------	--------------	---------

2 M SRL	03437430246	POR FESR 2014- VENETO 2020 DELLA REGIONE DEL VENETO - AVEPA - AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA	73.500	27/11/2017	BENEFICIO CONCESSO AI FINE DI SOSTITUIRE MACCHINE DEL REPARTO VERNI LA JURA ED AD ALTA EFFICIANZA ENERGETICA E RELAZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
2 M SRL	03437430246	AVEPA - AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA	8.000	10/04/2018	BENEFICIO CONCESSO PER AVVIARE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON INVESTIMENTI IN SISTEMATIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL APPROCCIO COMMERCIALE ESTERO
2 M SRL	03437430246	BANCA DEL MEZZOGIORNO MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	8.403,46	05/12/2018	BENEFICIO CONCESSO ATTRAVERSO FONDO DI GARANZIA LG 662/96 - GARANZIA DIRETTA
2 M SRL	03437430246	FONDIMPRESA	3.000	24/05/2018	BENEFICIO PER FORMAZIONE CONTINUA
2 M SRL	03437430246	FONDIRIGENTI	14.480	19/04/2018	BENEFICIO CONCESSO PER PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
2 M SRL	03437430246	REGIONE VENETO DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	9.261	22/12/2017	BENEFICIO PER COSTRUIRE UNA STRATEGIA VINCENTE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON IL WEB MARKETING
2 M SRL	03437430246	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Nuova Sabatini)	5.361,87	27/09/2017	BENEFICIO CONCESSO IN OTTEMPERANZA AL DECRETO LEGGE 69/2013 DECRETO DEL FARE
2 M SRL	03437430246	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE	3.125,53	21/12/2017	AGEVOLAZIONE CONCESSA PER L'ACQUISTO MACCHINARI E BENI STRUTTURALI

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile complessivo di € 311.401,35:

- Per € 15.570,07 a riserva legale;
- Per € 295.831,28 a riserva straordinaria.

1

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Thiene, 15/05/2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dalla Fina Massimo

2M SRL

Sede legale: VIA DOMENICO MOROSINI 3 THIENE (VI)

Iscritta al Registro Imprese di VICENZA

C.F. e numero iscrizione: 03437430246

Iscritta al R.E.A. di VICENZA n. 325565

Capitale Sociale sottoscritto € 800.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03437430246

Verbale dell'assemblea dei soci del 28/06/2019

Il giorno 28/06/2019, alle ore 08:30, in Thiene, si è riunita l'assemblea della società 2M SRL, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del Bilancio e della Nota Integrativa in formato XBRL per l'esercizio chiuso al 31/12/2018, della relazione sulla gestione dell'organo amministrativo e del rendiconto finanziario;
- Relazione del Sindaco Unico;
- Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Sig. Massimo Dalla Fina, che

CONSTATA E DA' ATTO

- che la presente assemblea si è riunita in forma totalitaria
- che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione, in quanto la prima è andata deserta
- che sono presenti, in proprio, i titolari di quote sotto riportati e precisamente:

Marco Pellizzari, residente in Contrada Frassine 9, Valdagno (VI), titolare di quote pari al 1% del capitale sociale

La società IMMOBILIARE TAGLIAPIETRA SRL UNIPERSONALE, avente sede legale in Via Contra'29/b, Sarcedo (VI), Codice fiscale 03217820244, titolare di quote pari al 99% del capitale sociale, qui rappresentata da Cristina Tagliapietra, residente in Via Contra'N. 29 B, Sarcedo (VI), in qualità di legale rappresentante

- che pertanto sono presenti tutti i soci rappresentativi il 100% del capitale sociale
- che è presente il Consiglio di Amministrazione in carica e precisamente il Sig. Massimo Dalla Fina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, e la Società IMMOBILIARE TAGLIAPIETRA SRL UNIPERSONALE quale Consigliere, qui rappresentata dalla Sig.ra Cristina Tagliapietra
- che è presente il Sig. Ruggiero Cafagna, Sindaco Unico in carica
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretaria la Sig.ra Laura Grotto, che accetta.

Prende la parola il Presidente ed illustra all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/12/2018, commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura della relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.

Prende quindi la parola il Sig. Ruggiero Cafagna, Sindaco Unico al quale è stata attribuita la funzione di revisore legale dei conti, che procede alla lettura della Relazione al Bilancio predisposta dall'Organo di controllo.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2018. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Presidente pertanto invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio e alla destinazione dello stesso. Dopo breve discussione l'Assemblea all'unanimità,

DELIBERA

di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 311.401,35, come segue:

- euro 15.570,07 alla riserva legale;
- euro 295.831,28 alla riserva straordinaria.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 09:30 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Thiene, 28/06/2019

Sig. Massimo Dalla Fina, Presidente

Sig.ra Laura Grotto, Segretario

2M SRL

Sede legale: VIA DOMENICO MOROSINI 3 THIENE (VI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 03437430246
Iscritta al R.E.A. n. VI 325565
Capitale Sociale sottoscritto € 800.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03437430246

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Signori Soci,

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed alla vostra approvazione è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni previste dal Codice Civile in materia, così come modificate dal D.Lgs 127/91, evidenziando un utile di Euro 311.401,35= al netto di Euro -17.132= per imposte a carico dell'esercizio. L'utile ha registrato un incremento rispetto all'anno scorso di euro 271.275,36=.

Nella Nota integrativa inoltre Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Si osservino, in proposito, i seguenti dati rilevabili dai conti economici degli ultimi esercizi:

Anno	Valore della Produzione Operativa	Margine Operativo Lordo	Risultato Operativo	Risultato ante-imposte	Risultato Netto
2018	8.502.805	783.607	344.891	294.269	311.401
2017	8.784.143	601.970	150.223	50.108	39.649
2016	8.651.385	781.226	303.983	182.308	78.365

Informativa sulla società

La società nel corso dell'anno 2018 ha fatto registrare un miglioramento delle performance aziendale e un graduale consolidamento della propria posizione di mercato sia a livello italiano ma soprattutto estero anche attraverso iniziative di penetrazione nei mercati emergenti.

L'evidente miglioramento dell'efficienza raggiunta nei cicli produttivi ha permesso a 2 M srl di subentrare in nicchie di mercato più remunerative lasciate vacanti da società concorrenti incapaci di affrontare la recessione degli anni passati.

Notevole importanza inoltre è stata data all'analisi dei costi soprattutto delle materie prime, sempre più oggetto di forti oscillazione dei prezzi. La società ha colto i vantaggi di detta instabilità comprando materie a prezzi ridotti per poi riuscire a rivendere i prodotti finiti quando le stesse toccavano valori più elevati permettendole di accrescere la propria marginalità. Notevoli benefici in ultimo si sono registrati dalla partecipazione alla più importanti fiere internazionali di settore che nel breve periodo hanno permesso a 2 M srl una maggiore visibilità internazionale..

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Al sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	4.948.650	59,98 %	6.476.962	66,74 %	(1.528.312)	(23,60) %
Liquidità immediate	218.348	2,65 %	14.777	0,15 %	203.571	1.377,62 %
Disponibilità liquide	218.348	2,65 %	14.777	0,15 %	203.571	1.377,62 %
Liquidità differite	3.596.544	43,59 %	5.471.233	56,37 %	(1.874.689)	(34,26) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.412.030	41,35 %	5.098.044	52,53 %	(1.686.014)	(33,07) %
Crediti immobilizzati a breve termine	33.381	0,40 %	240.027	2,47 %	(206.646)	(86,09) %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	151.133	1,83 %	133.162	1,37 %	17.971	13,50 %
Rimanenze	1.133.758	13,74 %	990.952	10,21 %	142.806	14,41 %
IMMOBILIZZAZIONI	3.302.020	40,02 %	3.228.225	33,26 %	73.795	2,29 %
Immobilizzazioni immateriali	621.480	7,53 %	560.169	5,77 %	61.311	10,95 %
Immobilizzazioni materiali	2.589.133	31,38 %	2.447.157	25,21 %	141.976	5,80 %
Immobilizzazioni finanziarie	24.585	0,30 %	24.773	0,26 %	(188)	(0,76) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/ termine	66.822	0,81 %	196.126	2,02 %	(129.304)	(65,93) %
TOTALE IMPIEGHI	8.250.670	100,00 %	9.705.187	100,00 %	(1.454.517)	(14,99) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	6.828.813	82,77 %	8.594.732	88,56 %	(1.765.919)	(20,55) %
Passività correnti	4.929.303	59,74 %	6.451.549	66,48 %	(1.522.246)	(23,60) %
Debiti a breve termine	4.904.010	59,44 %	6.400.780	65,95 %	(1.496.770)	(23,38) %
Ratei e risconti passivi	25.293	0,31 %	50.769	0,52 %	(25.476)	(50,18) %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Passività consolidate	1.899.510	23,02 %	2.143.183	22,08 %	(243.673)	(11,37) %
Debiti a ml termine	857.000	10,39 %	1.177.167	12,13 %	(320.167)	(27,20) %
Fondi per rischi e oneri	121.095	1,47 %	119.155	1,23 %	1.940	1,63 %
TFR	921.415	11,17 %	846.861	8,73 %	74.554	8,80 %
CAPITALE PROPRIO	1.421.857	17,23 %	1.110.455	11,44 %	311.402	28,04 %
Capitale sociale	800.000	9,70 %	800.000	8,24 %		
Riserve	310.456	3,76 %	270.806	2,79 %	39.650	14,64 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	311.401	3,77 %	39.649	0,41 %	271.752	685,39 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	8.250.670	100,00 %	9.705.167	100,00 %	(1.454.517)	(14,99) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	43,50 %	33,94 %	28,17 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	57,68 %	51,99 %	10,94 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	4,80	7,74	(37,98) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	2,03	4,14	(50,97) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	17,23 %	11,44 %	50,61 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,67 %	1,22 %	(45,08) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	100,39 %	100,39 %	
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(1.813.341,00)	(1.921.644,00)	5,64 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,44	0,37	18,92 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	88.169,00	221.539,00	(61,10) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,03	1,07	(3,74) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	19.347,00	25.413,00	(23,87) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.114.411,00)	(965.539,00)	(15,42) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	77,39 %	85,03 %	(8,99) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.491.725	100,00 %	8.784.143	100,00 %	(292.418)	(3,33) %
- Consumi di materie prime	2.615.158	30,80 %	2.318.901	26,40 %	296.257	12,78 %
- Spese generali	1.678.472	19,77 %	1.652.078	18,81 %	26.394	1,60 %
VALORE AGGIUNTO	4.198.095	49,44 %	4.813.164	54,79 %	(615.069)	(12,78) %
- Altri ricavi	882.011	10,39 %	673.432	7,67 %	208.579	30,97 %
- Costo del personale	3.290.001	38,74 %	3.117.459	35,49 %	172.542	5,53 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	26.083	0,31 %	1.022.273	11,64 %	(996.190)	(97,45) %
- Ammortamenti e svalutazioni	438.716	5,17 %	451.747	5,14 %	(13.031)	(2,88) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(412.633)	(4,86) %	570.526	6,49 %	(983.159)	(172,33) %
+ Altri ricavi	882.011	10,39 %	673.432	7,67 %	208.579	30,97 %
- Oneri diversi di gestione	135.567	1,60 %	1.093.735	12,45 %	(958.168)	(87,61) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	333.811	3,93 %	150.223	1,71 %	183.588	122,21 %
+ Proventi finanziari	5		26		(21)	(80,77) %
+ Utili e perdite su cambi			79		(79)	(100,00) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	333.816	3,93 %	150.328	1,71 %	183.488	122,06 %
+ Oneri finanziari	(50.627)	(0,60) %	(100.206)	(1,14) %	49.579	49,48 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	283.189	3,33 %	50.122	0,57 %	233.067	465,00 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			(14)		14	100,00 %
+ Quota ex area straordinaria	11.079	0,13 %			11.079	
REDDITO ANTE IMPOSTE	294.268	3,47 %	50.108	0,57 %	244.160	487,27 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(17.132)	(0,20) %	10.459	0,12 %	(27.591)	(263,80) %
REDDITO NETTO	311.400	3,67 %	39.649	0,45 %	271.751	685,39 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	21,90 %	3,57 %	513,45 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(5,00) %	5,88 %	(185,03) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	4,39 %	1,83 %	139,89 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,05 %	1,55 %	161,29 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	333.816,00	150.314,00	122,08 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	344.896,00	150.314,00	129,45 %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

L'impegno aziendale è indirizzato innanzitutto ad assicurare la rispondenza alle leggi vigenti e a garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni sia per la riduzione degli impatti ambientali sia per un utilizzo ottimale delle risorse. Tali programmi sono relativi agli aspetti ritenuti più significativi quali, ad esempio, le emissioni in atmosfera, la gestione delle acque, dell'energia, delle materie prime e dei rifiuti.

Nel processo produttivo vengono utilizzati in quantità limitata prodotti detergenti/sgrassanti che sono considerati pericolosi dalle normative vigenti e di conseguenza lo smaltimento avviene ad intervalli regolari nel rispetto delle leggi che regolano la materia. Altre tipologie di rifiuti connesse all'attività produttiva sono classificabili tra i rifiuti "non pericolosi" secondo la normativa vigente e comunque anche in questo caso lo stoccaggio e lo smaltimento vengono gestiti attenendosi a quanto previsti dalle leggi in materia.

Pur essendo il rischio di inquinamento abbastanza remoto la società è fortemente impegnata sul fronte della prevenzione dell'inquinamento, mettendo in atto tutte le possibili forme di riduzione dei rischi ambientali delle proprie attività attraverso la predisposizione di idonee misure di prevenzione e protezione e di sistemi di monitoraggio e controllo, di un'adeguata organizzazione di risposta agli eventi e di un'idonea formazione del personale tecnico ed operativo nello svolgimento delle rispettive mansioni.

Informazioni sulla gestione del personale

La Società attribuisce fondamentale importanza al capitale umano rappresentato dai suoi dipendenti e collaboratori e presta la massima attenzione affinché si creino le migliori condizioni per lo svolgimento dell'attività quotidiana e per una crescita professionale.

Particolare attenzione viene posta nella predisposizione di tutte le misure necessarie per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori e, come previsto dalle leggi in materia, la formazione, l'informazione e l'addestramento sono percorsi necessari, per l'apprendimento delle regole e delle metodologie che fanno parte del sistema prevenzionistico.

Attraverso la formazione si intende insegnare ai lavoratori quel complesso di nozioni e procedure indispensabili, finalizzate al conseguimento di quelle capacità che permettono agli stessi di lavorare sia riducendo i rischi, sia tutelando la

sicurezza personale. Con l'informazione i lavoratori imparano a riconoscere, e di conseguenza a ridimensionare e a controllare, i rischi presenti in azienda. Infine tramite l'addestramento i dipendenti si esercitano ad utilizzare in modo pratico e corretto le attrezzature, i macchinari, i dispositivi e tutte le strumentazioni che servono per le fasi di lavoro o per gli interventi resi necessari dalle situazioni di rischio.

Le azioni formative svolte nell'anno ed aventi ad oggetto la sicurezza sul lavoro riguardano in modo particolare i gas tossici per il cui impiego è necessaria un'abilitazione per gli operatori coinvolti. Altre iniziative di formazione hanno coinvolto il personale impegnato nella produzione attraverso corsi dedicati di aggiornamento sull'utilizzo di software appositamente sviluppati nonché altro personale impiegato con corsi di aggiornamento su tematiche specifiche della mansione.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio economico conclusosi al 31.12.2018 l'azienda, nell'ambito delle attività di R&S non di routine, ha ulteriormente proseguito nella realizzazione di **un insieme aggregato di studi inerenti Ricerca e Sviluppo sperimentale** suddivisi, per natura ed obiettivi, in **una pluralità di distinte tematiche i cui contenuti risultano sia diretta prosecuzione e/o evoluzione di studi precedentemente avviati sia nuovi approcci di carattere tecnologico nonché d'applicazione industriale.**

Il lavoro svolto continua a rappresentare la naturale evoluzione di un impianto strategico di lungo respiro inteso ad acquisire, altresì, conoscenze fondamentali per lo sviluppo successivo di tecnologie ad elevato contenuto di specializzazione a cui è stata associata un'attività d'innovazione sul prodotto curando sia aspetti prettamente architettonici sia l'impiego di nuovi materiali e lavorazioni, sia contenuti inerenti un incremento d'efficienza in ordine ai sottostanti processi realizzativi. Le attività espresse all'interno delle suddette tematiche non hanno riguardato mansioni routinarie intese al mero miglioramento di prodotti esistenti, bensì lo sviluppo di prodotti, soluzioni applicative e processi di fabbricazione del tutto originali nel settore di appartenenza e per l'azienda medesima.

Per tanto, agli stessi devono ritenersi integralmente applicabili i benefici che sono stati previsti in materia di agevolazioni attraverso una modifica dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del d.lgs. 15 dicembre 1997 - n. 446, contenente le disposizioni comuni per la determinazione del valore della produzione netta, mediante l'articolo 1, comma 347 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 - concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2005)", pubblicata nella GU n. 306 del 31 dicembre 2004 - supplemento ordinario n. 192, al quale ha aggiunto una disposizione che prevede espressamente una deduzione a fronte dei costi sostenuti per il personale addetto alla ricerca e sviluppo.

Inoltre, le citate attività, risultano tra quelle ammissibili ai fini della determinazione del "*Credito d'Imposta*". All'interno delle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*Legge di Stabilità 2015*), contenute nella Legge 23 dicembre 2014, n. 190, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 300 del 29.12.2014, al comma 35 è stata prevista la sostituzione di quanto in precedenza stabilito all'articolo 3 del DDL 23.12.2013, n. 145, con il quale erano state introdotte disposizioni in merito alla concessione di un *credito d'imposta per attività di ricerca*. DDL convertito con modificazioni con la legge 21 febbraio 2014, n. 9, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 43 del 21.02.2014.

Si precisa che per la fruizione del suddetto *credito d'imposta per attività di ricerca* è stato emanato il corrispondente **Decreto 27 maggio 2015: "Attuazione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo"**, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 174 del 29.07.2015. Successivamente, l'Agenzia delle Entrate con risoluzione 97/E del 25/11/2015, provvedeva a comunicare l'*istituzione del codice tributo per l'utilizzo in compensazione*, mediante il modello F24, del credito stesso. Ulteriormente, l'Agenzia delle Entrate entrava nel merito con la circolare n. 5/E del 16/03/2016 avente per oggetto: "*Articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, come modificato dal comma 35 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) - Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo*".

Le procedure di calcolo ed analisi delle attività di R&S condotte nel corso del **2018** tengono conto altresì delle modifiche introdotte dal comma 15 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) concernente: "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*", pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 297 del 21.12.2016, e di quanto contenuto nella circolare n. 13/E del 27/04/2017 dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa, avente per oggetto: "Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo - Novità introdotte dalla Legge di bilancio 2017 ed ulteriori chiarimenti".

Nella predisposizione della rendicontazione tecnico-economica delle suddette attività di R&S sono stati adottate, laddove previste, le modifiche introdotte dai commi 70, 71 e 72 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) concernente: "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 302 del 31.12.2018.

Al merito si riportano i prospetti di calcolo inerenti la determinazione del *credito d'imposta per attività di ricerca* spettante per l'esercizio 2018 pari ad € 199.632,16:

	2012	2013	2014	MEDIA
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO	43.499,57	22.723,44	18.758,82	28.327,28
STRUMENTI ED ATTREZZATURE DI LABORATORIO	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE RELATIVE A CONTRATTI DI RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPETENZE TECNICHE E PRIVATIVE INDUSTRIALI	685.964,35	197.930,58	268.017,96	383.970,97
TOTALE COSTI R&S	729.463,92	220.654,02	286.776,79	412.298,24

	2018	Incremento per voce	Incremento per aliquota	CREDITO D'IMPOSTA
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO	8.978,55	(19.348,73)		
STRUMENTI ED ATTREZZATURE DI LABORATORIO	0,00	0,00		
SPESE RELATIVE A CONTRATTI DI RICERCA	0,00	0,00		
COMPETENZE TECNICHE E PRIVATIVE INDUSTRIALI	802.584,02	418.613,05		
TOTALE COSTI R&S	811.562,57	399.264,33		
SPESE QUALIFICATE AD ALIQUOTA 50%			0,00	0,00
SPESE NON QUALIFICATE AD ALIQUOTA 50%			399.264,33	199.632,16
TOTALE INCREMENTO COSTI R&S			399.264,33	199.632,16

Nel suo complesso la R&S condotta nel corso dell'esercizio testé concluso ha palesato, durante le fasi di prototipazione e sperimentazione sulle soluzioni pilota approntate ai soli fini di validazione, esiti che, ciascuno per il proprio segmento d'interesse, hanno dimostrato la bontà degli assunti di origine unitamente a **taluni elementi di grande rilievo ed interesse strategico che potranno essere oggetto di ulteriore approfondimento nel corso del 2019 promuovendo attività di ricerca incrementale.**

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive. Nel 2018, in linea con quanto già avvenuto negli anni precedenti, la società prevede un mantenimento della redditività e del volume delle vendite che sarà comunque influenzato dalle variazioni sul mercato dei cambi delle valute. Si continuerà a promuovere la ricerca di nuove nicchie di mercato e migliorare i processi produttivi adottati. I driver di crescita sui quali Società farà leva nel lungo periodo sono una migliore efficienza nei processi produttivi, il miglioramento dei livelli di servizio ai clienti, l'espansione globale di nuovi canali di vendita e la penetrazione più efficace possibile nei mercati emergenti rafforzando la propria presenza nelle principale fiere di settore.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi e su come il management aziendale pone in essere i necessari accorgimenti per ridurre i fattori di rischio, si osserva preliminarmente come la società è sottoposta a fattori di rischio e incertezze correlate al contesto economico-generale ed al mercato di riferimento, che influenzano in misura significativa le performances aziendali. In tale ottica, l'organo volitivo verifica costantemente l'efficienza e l'efficacia delle strategie e delle scelte operate, procedendo all'individuazione e se necessario alla eventuale modifica e integrazione delle politiche di gestione dei rischi finanziari con i processi gestionali, tali da rimodulare anche le priorità dei diversi livelli di rischio. Tali procedure sono essenzialmente finalizzate a evitare le eccessive concentrazioni di rischio e sono preordinate a promuovere la creazione di un sistema di garanzie atte ad attenuarne le potenzialità nell'ambito dell'espletamento dell'attività.

Ciò premesso, pur limitandosi alla trattazione soltanto dei rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della società, si evidenzierà l'approccio della stessa nella gestione del rischio aziendale.

Rischio di prezzo

La società è innanzitutto sottoposta al rischio di prezzo, derivante principalmente dalla presenza sul mercato di numerosi competitors non solo in Italia ma soprattutto nei principali mercati mondiali. Tale rischio è riscontrato dal management aziendale sia nella fase di approvvigionamento delle materie prime soprattutto dell'alluminio, sia nella fase di vendita nei mercati di sbocco, esponendola in entrambi i casi al rischio di cambio e al rischio del valore di mercato.

Tali rischi sono costantemente monitorati, e detto costante controllo fa ritenere non necessario il ricorso a strumenti finanziari volti a tutelarla dall'effetto valutario e dall'oscillazione del prezzo delle materie prime, relativamente alle transazioni perfezionate o in corso di perfezionamento, le cui valute o i cui prezzi si sono dimostrati essere caratterizzati da un certo livello di instabilità. L'organo volitivo in particolare attraverso un'approfondita conoscenza delle caratteristiche dei principali mercati, cerca di prevedere gli effetti che potrebbero derivare dalle variazioni del tasso di cambio o da notevoli incrementi di prezzo delle materie prime.

Per quanto concerne, invece, l'esposizione al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, la società ha definito una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componenti a tasso fisso e componenti a tasso variabile riuscendo a tendere, con buona approssimazione, alla prestabilita composizione del debito.

Rischio derivante dalle oscillazioni del valore dell'alluminio: per ridurre questo rischio la società ha istituito un apposito ufficio che costantemente monitora il trend dei prezzi della materia prima nel tentativo di riuscire ad effettuare buoni affari negli approvvigionamenti.

Rischio settore

Il settore in cui l'azienda opera ossia "settore meccanico", è influenzato dalle condizioni economiche generali del mercato di riferimento e, pertanto, le dei cassoni in alluminio per trasformatori, più che altri settori, potrebbe subire una contrazione anche importante in periodi di contrazione del mercato di riferimento nazionale ed estero dove la propensione alla spesa tende a calare. Eventuali crisi che interessano il sistema bancario potrebbero avere ripercussioni sul mercato del credito e portare ad un restringimento della liquidità disponibile per i clienti con potenziali effetti negativi sul business della società.

La Società pone la massima attenzione sui propri prodotti in termini di tecnologie, processi di produzione e attività di ricerca, aspetti che sono ritenuti fondamentali per il successo ed il mantenimento della propria posizione competitiva sul mercato.

Le probabilità che si verifichino questi eventi sono variabili ed imprevedibili ma potrebbero comunque impattare negativamente sulle attività della Società.

Rischio di credito

Con riferimento all'eventuale esposizione al rischio di credito, si segnala come il *rating* dei crediti vantati dalla società consente di esprimere un giudizio positivo sulla qualità degli stessi. La maggior parte dei clienti della società ha dimostrato nel periodo di osservazione prescelto, ultimi 18 mesi, una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni commerciali assunti. Inoltre, per i crediti di rilevante importo o crediti sorti verso clienti non abituali, è prassi aziendale fare ricorso al credito che rappresenta lo strumento bancario e commerciale attraverso il quale l'azienda ovvia al problema dell'inadempimento contrattuale da intendersi come mancato pagamento da parte del cliente.

Rischio di liquidità

Per far fronte alle esigenze di liquidità e, quindi, rispettare gli obblighi assunti, la società può fare affidamento sulle risorse finanziarie depositate presso vari istituti di credito, presso i quale la società vanta altresì una linea di fido.

Inoltre, alla luce del necessario ricorso a strumenti di indebitamento a lungo e medio termine, la società risulta attualmente esposta al rischio di variazione dei flussi finanziari e, in particolare di quelli connessi all'andamento dei tassi di interesse, in considerazione, soprattutto dell'attesa di significativi rialzi delle condizioni applicate nei mercati.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA DOMENICO MOROSINI 5	THIENE

Conclusioni

Signori Soci,

L'Organo amministrativo ritiene, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serenità, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 311.401,35
Per euro 15.570,07 a riserva legale;
Per euro 295.831,28 a riserva straordinaria.

Thiene, 15/05/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Massimo Dalla Fina

2M SRL

Sede Legale: VIA DOMENICO MOROSINI 3 - THIENE (VI)

Iscritta al Registro Imprese di: VICENZA

C.F. e numero iscrizione: 03437430246

Iscritta al R.E.A. di VICENZA n. 325565

Capitale Sociale sottoscritto €: 800.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03437430246

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Signori Soci della 2M S.r.l.

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della 2M S.r.l. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la revisione legale ex art. 2409 bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dallo scrivente revisore.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obbiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della 2M S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della 2M S.r.l. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della 2M S.r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

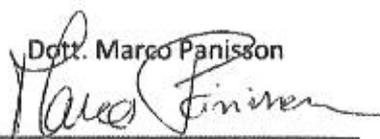
A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della 2M S.r.l. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Thiene, 13/06/2019

Il revisore legale

Dott. Marco Panisson



2M SRL

Sede Legale: VIA DOMENICO MOROSINI 3 - THIENE (VI)
Iscritta al Registro Imprese di: VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 03437430246
Iscritta al R.E.A. di VICENZA n. 325565
Capitale Sociale sottoscritto €: 800.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03437430246

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società 2M S.r.l.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società 2M S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della 2M S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della 2M S.r.l. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della 2M S.r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della 2M S.r.l. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito da legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 3.229,00.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 145.309,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota Integrativa.

Thiene, 03/06/2019

Il sindaco unico
Ruggiero Cafagna

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ruggiero Cafagna', written over the printed name.

